

## **ANDATE IN PACE**

*Di Danilo Procaccianti*

*Collaborazione: Goffredo De Pascale, Andrea Tornago*

*Immagini Carlos Dias, Marco Ronca, Andrea Lilli*

*Montaggio e grafiche Monica Cesarani*

## **DA REPORT DEL 7/11/2022 LA MESSA È FINITA**

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il centro storico di Napoli ha un numero di chiese elevatissimo e forse anche per questo moltissime sono chiuse o adibite ad altro uso rispetto al culto. Una situazione di cui anche la Curia non ha contezza

### **VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Neppure il Padreterno sa quante chiese sono concentrate nel centro storico di Napoli. Proprio nel centro storico ce ne sono 203. Di queste 203, 79 sono aperte al culto

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Proprio perché sfuggono al controllo nelle chiese di Napoli succede di tutto e addirittura abbiamo un record mondiale: un caso di abuso edilizio sulla facciata di una chiesa, quella di Sant'Arcangelo a Baiano, sede di un'arciconfraternita dove gli appartamenti confinanti si sono allegramente allargati

### **DANILO PROCACCIANTI**

Ma lei quindi ci abita là?

### **UOMO**

Sì

### **DANILO PROCACCIANTI**

E come è possibile che si fatto l'appartamento dentro la chiesa?

### **UOMO**

E perché quello poi gli appartamenti sono adiacenti, si vede che facendo qualche lavoretto interno...

### **DANILO PROCACCIANTI**

Si sono allargati

### **UOMO**

Hanno visto che ci stava la stanza a fianco...perché non è solo quella, ci sta anche il terrazzino sopra

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'utilizzo delle chiese di Napoli è fuori controllo, tante sono quelle trasformate in garage a pagamento...abbiamo poi la chiesa venduta ai privati e trasformata in palestra, così come la chiesa diventata negozio e la chiesa che si affitta per eventi, mentre San Gennariello a Spogliamorti oggi è diventata una vera e propria falegnameria

### **DANILO PROCACCIANTI**

Un'informazione: ma questa prima era una chiesa?

### **FALEGNAME**

Sì

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi oggi ci state voi, una falegnameria...

**FALEGNAME**

Un deposito, questo è un deposito

**DANILO PROCACCIANTI**

Voi pagate l'affitto a un privato?

**FALEGNAME**

Da 70 anni

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Nessuna traccia della chiesa che fu ma basta alzare gli occhi al cielo ed ecco che emerge il tesoro che abbiamo perso.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il cavaliere Giacomo Onorato controlla che le chiese affidate in comodato d'uso gratuito non diventino fonte di speculazione

**DANILO PROCACCIANTI**

Se poi ci faccio spettacoli teatrali faccio pagare il biglietto. Non pago Imu, non pago Tari. È un vantaggio...

**GIACOMO ONORATO**

Un grandissimo vantaggio. Che non pagano il dovuto allo Stato. D'altronde dovrebbero essere così onesti da cambiare lo stato d'uso, ma è possibile cambiare lo stato d'uso di un luogo sacro, luogo pubblico sacro?

**DANILO PROCACCIANTI FUORICAMPO**

Quello che vedete è un concerto di Patty Smith e si è tenuto all'interno della basilica di San Giovanni Maggiore, affidata all'Ordine degli Ingegneri di Napoli a titolo gratuito. Il biglietto però costava 56 euro. Poi c'è la chiesa di San Gennaro all'Olmo, affidata sempre gratuitamente all'associazione Giambattista Vico, che nel 2018 ha pensato bene di organizzarci una festa di Halloween ritenuta pericolosa dalla Chiesa per il carattere occulto e per la visione distorta del culto dei morti

**DANILO PROCACCIANTI**

A San Gennaro all'Olmo una festa di Halloween nel 2018...

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

E difatti qui è avvenuto la risoluzione del comodato lì, rispetto a quella festa, in maniera proprio istantanea

**DANILO PROCACCIANTI**

Però l'associazione Giambattista Vico mi sa che gestisce altre chiese...

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Perché ne ha due in comodato d'uso

**DANILO PROCACCIANTI**

Se sono stati cattivi là...

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Ma in quell'altra chiesa non è capitato nulla

**DANILO PROCACCIANTI**

Se tu hai sbagliato, ai miei occhi non sei affidabile

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Perché si condanna il peccato, ma non il peccatore. E questo lo dovrebbe ricordare molto

**DANILO PROCACCIANTI**

Ah, devo ricordarmi io...

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

C'è un'opera di misericordia, eh...

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

E di opere di misericordia ne hanno fatte tante. La chiesa di San Francesco delle Monache è stata addirittura affittata a un'associazione. Un caso unico, perché loro pagano un affitto di 1500 euro

**DONNA**

Questa non è sconosciuta, se vuoi sapere delle notizie. Facciamo la media di un 50, 60 concerti all'anno

**DANILO PROCACCIANTI**

E la proprietà di chi è, della Curia?

**DONNA**

Dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero

**DANILO PROCACCIANTI**

Che l'ha affidata a voi?

**DONNA**

Sì, noi facciamo cose di grande qualità voglio dire, di spessore

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Tutte cose di spessore, non abbiamo dubbi, eccetto perlomeno una volta. Nel 2013 la chiesa ospitò la conferenza di Alejandro Jodorowsky, il drammaturgo cileno le cui opere sono intrise di sesso, esoterismo, sciamani e tarocchi

**GIACOMO ONORATO**

Che cosa mi sono ritrovato? Uno pseudo mago! Alejandro Jodorowsky

**DANILO PROCACCIANTI**

Jodorowsky

**GIACOMO ONORATO**

Jodorowsky, sì, con una donna seduta tra le sue braccia, seminuda con tutto il seno da fuori. E addirittura, lungo la navata, ha raccontato come si masturba un clitoride

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Proprio così. Questa è la foto della ragazza a seno nudo sulle gambe di Jodorowsky, e questa è la testimonianza della ragazza: "Le chiese sono piene di nudi dipinti alle pareti e scolpiti nel marmo – scrive - e se davvero avessero a cuore il futuro dell'umanità dovrebbero insegnare la masturbazione della clitoride da ogni pulpito"

**DANILO PROCACCIANTI**

In quella chiesa, qualche anno fa, ci fu....

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

E siamo intervenuti

**DANILO PROCACCIANTI**

Aspetti! Ancora non ho fatto la domanda...

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Eh sì, perché sono domande...torniamo a una cosa... da dieci anni, siamo intervenuti

**DANILO PROCACCIANTI**

E qui come siete intervenuti?

**VINCENZO DORIANO DE LUCA – PORTAVOCE ARCIDIOCESI NAPOLI**

Siamo intervenuti chiedendo garanzie che questo non avvenisse più

**DA REPORT DEL 21/11/2022 "QUESTI FANTASMI"****DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Questa è la chiesa di San Biagio ai Taffettanari, un gioiello del Cinquecento nel centro storico di Napoli, chiusa e abbandonata ormai da diversi anni a differenza della sua canonica: un palazzo di quattro piani occupati dalla famiglia Macor. Al primo piano vive Margherita Macor, condannata per usura aggravata ed estorsione, sta scontando la pena proprio qui, insieme al marito Antonio Cortese, agli arresti domiciliari per vari reati tra cui rapine. Al secondo piano vive il figlio Salvatore Cortese, anche lui ha scontato gli arresti domiciliari per varie rapine. Al terzo e quarto piano altri membri della famiglia Macor.

**DANILO PROCACCIANTI**

Scusa, scusa

**DANILO PROCACCIANTI**

Qual è il profilo criminale di questa famiglia?

**ARNALDO CAPEZZUTO – GIORNALISTA**

Tutto nasce da Giuseppe Macor, un associato al clan di Giuliano di Forcella. Tutte le zone a ridosso del centro storico di Napoli per anni sono stati sotto al verbo della famiglia Macor, con la gestione dei parcheggi abusivi, piazze in cui le forze dell'ordine neppure c'entravano e avevano un gettito di 10-12 mila euro al mese. Ma Macor si caratterizza anche per rapine, estorsioni associazione camorristica.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Lo spessore criminale della famiglia Macor emerge quando entrati nel palazzo sfrattano con la forza i legittimi inquilini e occupano gli appartamenti. Tutto avviene nell'inerzia di padre Emanuele Casole che pure ha gestito la chiesa per anni ed ha assistito in silenzio.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quel palazzo a fianco ci risulta che è occupato da anni

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Innanzitutto la chiesa di San Biagio ai Taffettanari non è della Curia. Abbiamo fatte ricerche su ricerche, tutto, ma non siamo riusciti.

**DANILO PROCACCIANTI**

Il palazzo affianco sì però?

## **PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No nemmeno, difatti è occupato da persone quindi non...

## **DANILO PROCACCIANTI**

Lei sa che questi hanno diversi procedimenti penali.

## **PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Questo poi non lo so.

## **DANILO PROCACCIANTI**

Che non pagano le utenze non pagano nulla.

## **PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Non lo so.

## **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il parroco non interviene nemmeno quando i Macor, per anni hanno disposto a loro piacimento del tetto della chiesa con a fianco il campanile. Il lastrico della chiesa negli anni è stato utilizzato come solarium, per il tiro con l'arco, come area per cani, per fare bagni in piscina.

## **ARNALDO CAPEZZUTO – GIORNALISTA**

Per me passa un messaggio devastante per questa città: che un immobile viene occupato con la forza intimidatrice...nessuno interviene, è tranquillo! È la città del mare, il Vesuvio, il Napoli vince e siamo tutti quanti contenti.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Ci eravamo occupati delle chiese e dei beni lasciati in donazione gestiti dalla Curia di Napoli. Avevamo visto che due chiese su tre nel centro storico erano sostanzialmente abbandonate per via dei costi di gestione. Proprio per questo nel 2010 l'Arcivescovo di Napoli il Cardinale Sepe, di allora, le aveva date in comodato d'uso gratuito molte di queste chiese ad alcune associazioni, con l'impegno di svolgere delle attività che però mantenessero il decoro di un luogo di culto. Invece che cosa avevamo scoperto che in molte di queste chiese erano finite con l'ospitare eventi un po' eccentrici: la festa di Halloween o congressi con donne con seno nudo teorizzavano la pratica della masturbazione. Poi avevamo visto anche che su alcune facciate, la chiesa di Sant'Arcangelo a Baiano, era addirittura spuntato un abuso edilizio, un balcone. E poi eravamo stati in via dei Taffettanari, in un'ex canonica che fa parte di un complesso, la chiesa di San Biagio, che era stata occupata abusivamente da una famiglia in odore di camorra, che aveva sfrattato gli inquilini che c'erano precedentemente e utilizzava questo palazzo e anche il tetto della chiesa a proprio piacimento. Tanto che ci siamo chiesti: ma di chi è questo bene? L'ex parroco don Emanuele Casole ha detto: "Non è sicuramente della Curia", e l'Arcivescovo attuale, don Battaglia, ha detto: "Se Report ha dei documenti sarebbe interessante, vederli. prendere in visione perché ci aiuterebbe a dipanare una intricata vicenda". Ora il nostro Danilo Procaccianti è tornato in via dei Taffettanari, ha trovato un imponente schieramento di forze dell'ordine ha detto: Questa è la volta buona. Ha pensato.

## **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Quando siamo tornati davanti la chiesa di San Biagio ai Taffettanari, un gioiello del Cinquecento chiuso e abbandonato con la canonica occupata da una famiglia in odore di camorra abbiamo trovato uno schieramento di forze della polizia municipale...ma non erano lì per il palazzo occupato, erano lì solo per portar via le auto in divieto di sosta. Per la storia del palazzo occupato non è intervenuto nessuno: né la Curia né il Comune né la Soprintendenza... Sulla vicenda l'onorevole Francesco Emilio Borrelli ha scritto un'interrogazione parlamentare.

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Questa zona è terra di nessuno e in buona parte è gestita da questa famiglia che io combatto da sempre. Purtroppo per ora ho perso questa battaglia. Io ho fatto un'interrogazione parlamentare, mi batterò affinché questa quest'area torni alla città di Napoli e che la Curia, il Comune o qualsiasi altro ente preposto si assuma le proprie responsabilità. Non puoi tenere occupato un bene monumentale. Ma stiamo scherzando?

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Proprio mentre intervistiamo l'onorevole Borrelli arriva un membro della famiglia Cortese/Macor che ci fa salire all'interno del palazzo occupato

**EMANUELE CORTESE**

Clan camorrista. Ma di camorrista cioè, per curiosità, ha visto qualcosa lei?

**DANILO PROCACCIANTI**

Vabbè non è che c'è scritto camorrista, ho ricordato le vicende.

**EMANUELE CORTESE**

Ed è normale

**DANILO PROCACCIANTI**

...di vostra madre anche cose del passato, di estorsione etc., c'è una condanna quindi non è che è l'ho inventata io.

**EMANUELE CORTESE**

Sì e l'ha pagata

**DANILO PROCACCIANTI**

E vostro padre invece abita pure qua.

**DONNA**

Mio padre abita qua, qua. Però non c'è, sta in carcere.

**EMANUELE CORTESE**

Non risiede al momento qui

**DANILO PROCACCIANTI**

Certo

**DONNA**

Mio padre è tossico, mio fratello è tossico, cioè... non penso che possono fare un clan. È così? O mi sbaglio?

**EMANUELE CORTESE**

È vero che i più grandi clan si drogavano tutti quanti però noi non abbiamo mai fatto...cioè mio padre è sempre andato a rubare, mio fratello altrettanto. Cioè non c'è un marchio di camorra. Per voi chi va a rubare è camorrista?

**DANILO PROCACCIANTI**

C'è un figlio di Macor che dice io mi sono rifatto una vita, adesso faccio il pizzaiolo.

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Pure la famiglia Macor si sono fatti anni... decenni di galera per associazione camorristica, anche per omicidio e non mi risulta che qualcuno ricordi i nomi delle vittime. Quindi io vorrei partire sempre dal fatto che ci sono delle vittime cioè non è che sono delle persone che hanno sbagliato così, sono delle persone ho fatto del male che hanno fatto girare la droga, che hanno fatto sopraffazione azioni violente e hanno anche ucciso. Adesso tutti hanno diritto ad avere nuove possibilità seguendo la legge. Non è che se li si vuole mettere a posto può tenere occupata una casa abusivamente che è un bene pubblico dei cittadini e in questo caso un bene monumentale

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Rimane il mistero di come un'intera famiglia con evidenti problemi con la giustizia abiti una canonica di una chiesa cinquecentesca dove fino a poco tempo fa padre Emanuele Casole celebrava messa, possibile che lui non si sia accorto di nulla?

**DANILO PROCACCIANTI**

Ma lei la usava però... visto che non è della Curia come la usava lei?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Noi...

**DANILO PROCACCIANTI**

C'è qualcosa che non mi torna

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Innanzitutto, l'informazione dovrebbe essere precisa

**DANILO PROCACCIANTI**

E infatti stiamo cercando di capire, sto chiedendo a lei..

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

E allora le sto dicendo, non è della Curia

**DANILO PROCACCIANTI**

Mi sembra una situazione un po' poco chiara.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, no, no! Siete voi un po' annebbiati con la testa!

**DANILO PROCACCIANTI**

No, e perché annebbiati?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No, dovete dare delle risposte veritiere.

**DANILO PROCACCIANTI**

E certo, ma infatti sono venuto a chiedere

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Allora se voi siete un reporter che vuole indicare alla gente delle verità e cose, dite la verità.

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei dice che quello non è della Curia

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

No.

**DANILO PROCACCIANTI**

Tanto questo lo verifichiamo.

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Sì, verificate, a me che me ne importa

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

E noi abbiamo verificato. Sul sito della Curia stessa la proprietà della Chiesa San Biagio ai Taffettanari viene attribuita ad una confraternita, se così fosse, in punta di diritto canonico, a vigilare sul bene sarebbe appunto la Curia. Poi c'è la delibera del 2005 della Regione Campania che eroga dei contributi per i luoghi di culto, e a chiederli per la chiesa di San Biagio sarebbe stato proprio don Emanuele Casole. E ancora un ex dipendente della Curia, ci ha inviato un foglio excel in cui compaiono i locatari morosi degli immobili della Curia, e compare almeno fino al 2008 proprio Margherita Macor indicata come inquilina morosa abitante al primo piano di via dei Taffettanari...

**DANILO PROCACCIANTI**

Qual è il rapporto con la Curia? Se c'è un contratto se in passato l'avete avuto.



**DONNA**

Allora noi in passato l'abbiamo avuto il contratto però abbiamo anche richiesto il contratto di nuovo e non ci è stato dato a noi perché si dice che queste case non sanno di chi sono.

**EMANUELE CORTESE**

Come non avessero padrone. Però noi per vent'anni a chi l'abbiamo pagato?

**DANILO PROCACCIANTI**

Qualcuno vi ha fatto entrare, vi ha dato..

**EMANUELE CORTESE**

Ma anche mia madre ha i domiciliari, io minorenni ho avuto i domiciliari anche lo Stato non credo che ci mettesse qua dentro mi state capendo se non avevamo un contratto

**DANILO PROCACCIANTI**

Anche la Curia dovrebbe fare chiarezza, se ha percepito dei soldi.

**FRANCESCO EMILIO BORRELLI – DEPUTATO - ALLEANZA VERDI E SINISTRA**

Io sono assolutamente convinto che l'attuale arcivescovo per come sta impostando la sua azione, farà piazza pulita. Perché non se ne sono occupati prima d'oggi? Perché purtroppo molto spesso è più facile girare la faccia dall'altra parte che far rispettare le regole.

**DANILO PROCACCIANTI**

Sono di Report, si ricorda?

**DONNA**

Un'altra volta?

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Mi dispiace...adesso

**DANILO PROCACCIANTI**

Solo perché...si ricorda che noi avevamo detto che avremmo verificato, abbiamo verificato che lei aveva chiesto un contributo per Taffettanari... ci aveva detto che non ne sapeva niente

**PADRE EMANUELE CASOLE – CHIESA SANT'ONOFRIO E SAN BIAGIO AI TAFFETTANARI**

Andate...

**DANILO PROCACCIANTI**

Perché ci fa così?

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Don Casole ci sbatte la porta in faccia, eppure si tratterebbe di un complesso

monumentale del Cinquecento di grande interesse pubblico, tuttavia quando poniamo il problema dell'occupazione abusiva nessuno ne vuol sentir parlare. Fanno tutti finta di niente. Ora la patata bollente passa nelle mani del ministro dell'Interno, Piantedosi, che dovrà rispondere all'interrogazione dell'onorevole Borrelli che chiede di ripristinare la legalità in quel palazzo, visto che né il Comune - che con noi non vuole parlare - né la Prefettura sono intervenuti né don Salvatore Fratellanza che è il presidente della Commissione amministrativa permanente per la gestione dei beni delle arciconfraternite commissariate, da cui dipenderebbe appunto proprio la chiesa di San Biagio ai Taffettanari. Don Fratellanza è stato nominato a capo della commissione proprio dal cardinale Sepe. Anche lui non vuole parlare con Report. Certo che aprire il capitolo dei beni gestiti dalla Curia napoletana e anche quelli delle arciconfraternite è un po' come aprire il vaso di Pandora. I nostri Danilo Procaccianti e Goffredo de Pascale hanno trovato altre anomalie, che definire eccentriche è un eufemismo.

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Sull'uso anomalo che si fa delle chiese napoletane, sembra che le nostre inchieste non abbiano sortito nessun effetto. All'interno del complesso monumentale di Santa Chiara si continuano a fare i banchetti per i matrimoni tanto che di recente proprio lì ha fatto il suo ricevimento nuziale l'ex assessora al Comune di Napoli Alessandra Clemente. Proprio accanto a Santa Chiara nel complesso monumentale di Santa Maria la Nova, invece, continuano i concerti a pagamento, a breve ci sarà l'omaggio a Mina, dopo che ci sono stati quelli a Lucio Battisti e a Edoardo De Crescenzo

### **DANILO PROCACCIANTI**

Tutto a pagamento.

### **GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Tutto a pagamento. Attenzione a pagamento sì, però c'è diversificazione, c'è per i ricchi e per i meno ricchi. Cioè dipende dalla scelta dei biglietti che si vuole acquistare. Abbiamo il silver che costa 25€, poi abbiamo il gold 30 euro. Ahimè per i più ricchi ci sta il premium 35€. Ma che andiamo a teatro?

### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Di fronte alla sede della curia napoletana c'è la sede del museo diocesano e lì durante le feste natalizie hanno pensato bene di fare il tarantella show. Nella chiesa Stella Maris, invece, gioiello in stile neogotico ci hanno fatto addirittura una mostra con i cimeli di Maradona.

### **DANILO PROCACCIANTI**

Capisco che Maradona per voi è come un santo però addirittura una mostra dentro una chiesa

### **MASSIMO VIGNATI – COLLEZIONISTA**

No, questa è una cappella perché qua c'era un conte tanti anni fa...è tutto regolare

### **DANILO PROCACCIANTI**

No, non ho dubbi che è regolare.. però dico è un po' strano

### **MASSIMO VIGNATI – COLLEZIONISTA**

Ma strano

**DANILO PROCACCIANTI**

Siamo d'accordo, meglio che essere chiusa

**MASSIMO VIGNATI – COLLEZIONISTA**

No strano, io dico le istituzioni, perché questa l'hanno affidata a un'associazione di amici e mi hanno chiesto di fare questa mostra e tutto...

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Non è successo nulla nemmeno per il balcone abusivo sulla facciata della chiesa di Sant'Arcangelo a Baiano appartenente a una confraternita e non ci risulta che padre Salvatore Fratellanza indicato dalla Curia come commissario per la gestione dei beni delle confraternite ne abbia chiesto l'abbattimento.

**DANILO PROCACCIANTI**

Don Fratellanza buonasera

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Buonasera

**DANILO PROCACCIANTI**

Sono di Report, Raitre

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Male...

**DANILO PROCACCIANTI**

Ogni volta non ci vuole incontrare..

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

No, non vi voglio incontrare

**DANILO PROCACCIANTI**

Ma perché non ci dà delle spiegazioni

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Perché siete scorretti...scusi perché sta riprendendo?

**DANILO PROCACCIANTI**

Perché siamo scorretti? Le abbiamo chiesto l'intervista un sacco di volte

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Le ho fatto rispondere, ha risposto l'Arcivescovo per tutti, anche per me quindi vi prego

**DANILO PROCACCIANTI**

Però ci sono delle cose delicate..adesso su

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Vi prego, vi prego, ha risposto l'Arcivescovo anche per me

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei non vuole dire nulla?

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Niente.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Di recente abbiamo scoperto anche un altro business che si stava provando a fare nella chiesa Santa Maria della Luce. La chiesa fino a qualche anno fa era stata affittata come officina di restauro, il nuovo prete però ha cacciato gli affittuari e con una società di Padova ha provato a trasformarla di fatto in un cimitero: Un luogo della memoria, un deposito con 400 urne cinerarie. A pagamento ovviamente. Stranamente però dopo la messa in onda delle nostre inchieste il progetto è stato bloccato per non meglio precisati problemi burocratici. Peccato però che come dimostrano queste immagini già avevano cominciato a portare dentro la chiesa le ceneri.

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Infatti, attualmente in quella chiesa si contano 40 morti 40 urne diciamo così che contengono le ceneri. Però ahimè è tutto bloccato per la burocrazia ma quale burocrazia tutto bloccato allora i morti adesso rimangono là?

**DANILO PROCACCIANTI**

Sequestrati?

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Sequestrati. In una chiesa, una chiesa antica come si fa a modificarla a mettere queste strutture di 400 urne di due pannelli scorrevoli...ma come si fa.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Il cavaliere Giacomo Onorato, detto Giacomino da tempo denuncia quelle che secondo lui sono le anomalie nella gestione delle Chiese e dei beni da parte della Curia partenopea.

**DANILO PROCACCIANTI**

A proposito di loculi e di cimiteri, lei ha denunciato più volte la speculazione che starebbe facendo Don Fratellanza.

**GIACOMO ONORATO – CAVALIERE DELLA REPUBBLICA**

Lei non deve dimenticare io sono Giacomino pane e vino al vino. Io gliel'ho detto io l'ho scritto con un report fotografico perché lui, don Fratellanza lei deve

immaginare nella cappella dove sono i miei genitori io ho due loculi, questi loculi io l'ho pagati 6.000€ al primo piano attenzione. Lui lo vende lo stesso loculo al terzo piano senza ascensore, perché io non so una persona anziana come fa ad arrampicarsi al terzo piano, lo stesso loculo lo vende a 12.000 euro...ahimè al 100%.

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Io vi dico solo questo e poi chiudiamo, quelli ai quali voi attingete notizie sono quelli che fanno più danno perché non sanno le cose, chiaro?

**DANILO PROCACCIANTI**

Però alcune cose le abbiamo scoperte, viste noi con i nostri occhi

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Ma che avete scoperto?... Vabbè continuate a scoprire

**DANILO PROCACCIANTI**

Non abbiamo scoperto niente? E' tutto a posto

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Continuate a scoprire, grazie per le indagini che fate.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però capisce che così non ci aiutate a fare chiarezza...anche sul fatto che adesso loculi costano 12.000 euro.

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Ma non andate dietro alle cretinate che dice quella persona, ma l'avete visto in faccia a quella persona? Su questo vi screditate, vi state screditando.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però lei lo ha denunciato per diffamazione ed è stata archiviata.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Don Salvatore Fratellanza è commissario anche della confraternita proprietaria del cimitero delle 366 fosse, il primo cimitero per i poveri voluto da Ferdinando IV di Borbone nel 1862. Il cimitero è un complesso monumentale di importanza storica ma nonostante questo a maggio del 2019 a una scuola alberghiera fu consentito di fare un banchetto proprio sul terreno che ospita le fosse cimiteriali come testimoniano queste foto. Eppure, già nel 2001 era dovuta intervenire la soprintendenza per scongiurare alterazioni del già degradato complesso che aveva subito violente manomissioni.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Nel 2000 interviene la Soprintendenza si accorge di questo abusivismo enorme e chiude il cimitero e lo riapre soltanto dopo sei mesi, per una gestione ordinaria, per

consentire a chi aveva già i morti qua al cimitero di fare visita ai propri cari. Invece l'amministrazione ha continuato.

**DANILO PROCACCIANTI**

Cioè la confraternita?

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

La confraternita, l'arciconfraternita, con i vari commissari hanno continuato a costruire abusivamente loculi assegnandoli, vendendoli praticamente.

**DANILO PROCACCIANTI**

Entra in gioco lei? Che cosa le chiede dell'Arciconfraternita?

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Mi chiede di fare da tramite, assegnare questi loculi alle persone che ne avessero voluto usufruirne e però dicendomi a chiare lettere di incassare soltanto soldi in contanti. Facendomi intendere chiaramente che questi loculi erano abusivi senza nessun permesso di costruzione né da parte del Comune di Napoli né da parte della Sovrintendenza.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi lei prendeva i soldi e li portava in arciconfraternita?

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Io prendevo i soldi dalle famiglie che ne facevano richiesta e li portavano in Arciconfraternita.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'Arciconfraternita incassava dai loculi costruiti abusivamente pure le bollette della luce e le quote condominiali che inviava direttamente a casa dei familiari dei defunti.

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei perché si prestava a fare questa cosa che era illegale... no? Farsi dare i soldi in contanti, un loculo abusivo.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Io mi prestavo per la salvaguardia del posto di lavoro.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Antonio De Gregorio ci è nato in quel cimitero, la sua famiglia lo gestisce da sempre e lui era il custode storico, a un certo punto però si mette paura perché la gente non vuole pagare più in contanti ma con gli assegni che lui stesso avrebbe dovuto versare sul proprio conto personale. Capisce che rischia lui in prima persona e allora si rifiuta di incassare altri soldi e protesta con il commissario dell'arciconfraternita.

**DANILO PROCACCIANTI**

All'epoca il commissario dell'arciconfraternita era don Fratellanza.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Era Padre Salvatore Fratellanza. Ho fatto le mie rimostranze e dalle mie rimostranze hanno incominciato nel giro di pochi mesi a trovare delle scuse per farmi, cioè per licenziarmi.

**DANILO PROCACCIANTI**

Oltre al danno la beffa. Perché la Arciconfraternita invece poi ha denunciato lei

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Sì.

**DANILO PROCACCIANTI**

Oggi lei si ritrova sotto inchiesta.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Allora l'arciconfraternita ha denunciato me dicendo che io praticamente ho costruito un cimitero intero in venti, trent'anni, l'assurdità che loro non erano a conoscenza di questo cimitero e di queste costruzioni ma è un boomerang che gli torna indietro perché si sono succedute diverse amministrazioni, diversi commissari che comunque ogni qual volta che cambiavano diciamo commissario venivano a fare i sopralluoghi.

**DANILO PROCACCIANTI**

Per venti anni non si sono accorti di niente.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Anche lo stesso...

**DANILO PROCACCIANTI**

Ha fatto tutto lei di nascosto

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Anche lo stesso Fratellanza col suo gruppo il suo direttore eccetera sono venuti a fare i sopralluoghi.

**DANILO PROCACCIANTI**

E mai sono andati a denunciare prima per dire sono abusivi, hanno incassato i soldi.

**ANTONIO DE GREGORIO – CUSTODE CIMITERO 366 FOSSE 1996-2019**

Hanno denunciato sei mesi dopo che mi hanno licenziato.

**DANILO PROCACCIANTI**

È stato un custode a fare tutti i loculi del cimitero, possibile che voi non sapevate nulla?

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Posso chiedervi di...

**DANILO PROCACCIANTI**

Sì, sì ma io con educazione le sto chiedendo un punto di vista.

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Con educazione vi ho detto che io mi sono consultato con l'arcivescovo

**DANILO PROCACCIANTI**

Visto che comunque lei ha molti incarichi.

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Io sono rappresentante del vescovo e quindi il vescovo...basta, siate corretti.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però dico tutti questi incarichi ...

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

No no, ma non sono tutti questi..

**DANILO PROCACCIANTI**

Prevedono anche la responsabilità di trasparenza

**SALVATORE FRATELLANZA – PRESIDENTE COMMISSIONE GESTIONE BENI DELLE CONFRATERNITE COMMISSARIATE**

Certo, certo, è l'arcivescovo che risponde per me.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

L'arcivescovo di Napoli all'epoca era il cardinal Sepe che con noi non vuole parlare. Ce l'aveva fatto capire chiaramente quando avevamo chiesto del perché la cittadella apostolica che don Cascella aveva lasciato alla curia napoletana con finalità caritatevoli, era finita in usufrutto a un imprenditore che l'aveva trasformata in un hotel di lusso. All'epoca il cardinale emerito Crescenzo Sepe ci aveva gentilmente invitato ad andare in altri luoghi

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Se vuole fare polemica facciamo pure polemica e io poi vi dirò qualche cosa però però... adesso lasciatemi

**DANILO PROCACCIANTI**

Eh no ce lo dica

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Ma andate a farvi fottere

**DANILO PROCACCIANTI**

Un albergo a 4 stelle

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**



Quello di don Cascella però non sarebbe l'unico testamento tradito dalla curia napoletana. In via Vittorio Emanuele, per esempio, in questo enorme palazzo tantissimi appartenenti erano di proprietà della signora Maria Laino che nel suo testamento aveva disposto che una parte di quelle abitazioni andassero alla curia di Napoli per fini di culto e religione e in una successiva lettera chiarisce addirittura che vanno utilizzati come ricovero per i sacerdoti poveri. La curia per un periodo mantiene fede al testamento ma con l'avvento del cardinale Michele Giordano, decide di trasformarli in un residence.

#### **PIERGIUSEPPE DI NOLA - AVVOCATO**

Da un certo momento in poi l'utilizzo di quegli immobili dalla parte della Curia è per come dire a finalità commerciali, nel senso che erano stati frazionati in miniappartamenti ognuno dotato di bagno e cucinino.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

E questo appunto quindi in contrasto totale con le volontà testamentarie.

#### **PIERGIUSEPPE DI NOLA - AVVOCATO**

Si stava avviando un'attività che era assolutamente diversa diciamo da una attività diciamo chiaramente direttamente a fini di culto religione e a fini caritatevoli com'era quella tenuta fino a quel momento.

#### **DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Per questa ennesima storia paradossale si sta celebrando un processo da ben 25 anni, la curia ha perso in primo grado e in appello ma adesso la Cassazione ha rimandato tutto in appello.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

L'idea di trasformarlo in attività commerciale, io semplifico, fu dell'allora cardinale Giordano ma con il cardinale Sepe le cose non cambiano.

#### **PIERGIUSEPPE DI NOLA - AVVOCATO**

Non c'è stata diciamo... la situazione non ho avuto nessun cambiamento negli anni.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Cioè non è che il cardinale Sepe è arrivato e ha detto guardate troviamo un accordo ci facciamo veramente l'albergo per i poverelli oppure lo doniamo al Comune che ci fa qualcosa per beneficenza.

#### **PIERGIUSEPPE DI NOLA - AVVOCATO**

No.

#### **DANILO PROCACCIANTI**

Da un certo punto in poi la Curia si è comportata come un semplice privato qualunque.

#### **PIERGIUSEPPE DI NOLA - AVVOCATO**

Non ha più destinato ai preti poveri quegli immobili.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Stesso copione per un immobile di pregio sulla collina di Posillipo di proprietà della congregazione delle religiose dei sacri cuori di Gesù e di Maria, le suore lo hanno avuto in donazione con la prescrizione di utilizzo a scopi di beneficenza, istruzione ed educazione, cosa che avviene, visto che per anni questo palazzo ha ospitato una scuola gestita dalle suore che però a un certo punto decidono di vendere tutto ma c'è un problema.

**FLAVIO D'ECCELSIIS – AGENTE IMMOBILIARE**

Abbiamo scoperto che innanzitutto la donazione da cui derivava la proprietà era una donazione per fini religiosi, non quello che ci si chiedeva cioè di venderla comunque. E poi urbanisticamente non ci siamo.

**DANILO PROCACCIANTI**

Quindi, se ho capito bene, le suore provano a vendere un immobile che non si sarebbe potuto vendere perché era stato donato per scopi di beneficenza e religiosi. E ve lo fa vendere anche che per più della metà abusivo.

**FLAVIO D'ECCELSIIS – AGENTE IMMOBILIARE**

Un terzo circa un terzo, non sano urbanisticamente.

**DANILO PROCACCIANTI**

Però è ancora in vendita.

**FLAVIO D'ECCELSIIS – AGENTE IMMOBILIARE**

È ancora in vendita, è ancora in vendita come se fosse un edificio sano e come se fosse un edificio adibibile a qualsiasi destinazione.

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei però ha trovato anche un altro incartamento, queste suore per vendere hanno chiesto autorizzazione a chi e chi gliel'ha data?

**FLAVIO D'ECCELSIIS – AGENTE IMMOBILIARE**

Al cardinale Sepe che ha... io ho sia la domanda delle suore sia la risposta firmata dal cardinale che ha dato autorizzazione.

**DANILO PROCACCIANTI FUORI CAMPO**

Ed eccolo il documento, le suore chiedono al Cardinale Sepe di alienare l'immobile e lui risponde che non ha nulla in contrario ad accogliere la richiesta.

**DANILO PROCACCIANTI**

Eminenza buongiorno, si ricorda di Report che ci ha mandato a quel paese l'altra volta però dice che non è vero

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Eh, sì.

**DANILO PROCACCIANTI**

Ma ci può chiarire meglio quella cosa?

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Adesso ho da fare, salve

**DANILO PROCACCIANTI**

Però ne abbiamo trovati altri casi di testamenti non rispettati...solo questa cosa eminenza.

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Andiamo, andiamo.

**DANILO PROCACCIANTI**

Lei ha detto che ci voleva parlare e poi quando veniamo non ci parla.

**CRESCENZIO SEPE – ARCIVESCOVO EMERITO DI NAPOLI**

Andiamo.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Niente, con noi il cardinale non vuole proprio parlare. Chi affida, in punto di morte, i propri beni alla Curia napoletana, è proprio perché spera che venga rispettata la sua volontà di aiutare i più poveri e i più fragili. Ora, vedendo queste scene, ci sarà ancora chi avrà voglia di donare? Per quello che riguarda il cimitero borbonico delle 366 fosse specifichiamo che l'unico indagato oggi è il custode, proprio in seguito a una denuncia dei frati, secondo i quali il custode avrebbe approfittato del suo ruolo per aggirare gli anziani e vendere loro i loculi abusivi. Ma siamo certi che i frati non sapessero nulla? Il dubbio viene perché c'è una nota del 18 giugno del 2001, in cui la Soprintendenza ha inviato ai frati, e ricordava che "si chiedeva la sospensione di ogni attività all'interno del cimitero per scongiurare il pericolo di ulteriori e magari irreversibili alterazioni del già degradato complesso monumentale che ha subito violente manomissioni frutto di interventi illegittimi". Da allora l'Arciconfraternita non ha fatto alcuna azione per ripristinare i luoghi, inoltre ci risulta che incassasse anche lei dalla vendita dei loculi fatta dal custode e inoltre dai suoi uffici amministrativi sono partite le bollette della luce e del condominio da pagare ai poveri familiari dei defunti che sono sepolti nei loculi.